

di ferro, del pontificio di san Giorgio. Furono podestà di Venezia sotto al governo d' Italia :

1806, il conte Daniele Renier, già savio agli ordini della repubblica, poi commendatore dell' ordine italico della corona di ferro, consigliere di governo sotto alle due dominazioni austriache ; al presente consigliere intimo, cavaliere di prima classe dell' ordine della corona di ferro, gran ciamberrano del regno Lombardo-Veneto, vicepresidente della commissione di pubblica beneficenza ;

1811, il conte Bartolommeo I Girolamo Gradenigo, già ambasciatore veneto in Ispagna, decorato di molti titoli dal governo austriaco. È morto. Fu podestà sotto al governo italico e sotto l' austriaco. Furono podestà sotto al governo del regno Lombardo-Veneto :

1817, Marco Molin, nobile veneziano. È morto ;

1818, il conte Francesco Calbo Crotta, già savio agli ordini, poi ciamberrano imperiale, cavaliere dell' ordine imperiale della corona di ferro. È morto ;

1827, il conte Domenico Morosini, nobile veneziano, ciamberrano imperiale. È morto dopo aver compiuto per due volte l' ufficio. Uomo di molte lettere ;

1854, il conte Giuseppe Boldù, nobile veneziano. È morto immaturo e compianto ;

1858, il conte Giovanni Correr, nobile veneziano, consigliere intimo di Stato, ciamberrano imperiale, cavaliere dell' ordine imperiale della corona di ferro, e dell' ordine pontificio di Cristo. È in attualità di ufficio per la terza volta.

Un decreto sottoscritto a San Cloud da Napoleone, 25 aprile 1806, accordò a Venezia un deposito franco di merci. Nel dicembre 1807 Napoleone era in Venezia. Il suo decreto da Venezia, del 7 dicembre 1807, stabilì allargamenti al dipartimento dell' Adriatico, il tribunale di sanità marittima del regno in Venezia presieduto dal podestà ; provvedimenti per gli istituti di pubblica carità ; provvedimenti per conservare e migliorare i porti ; un cimitero comunale nell' isola di San Cristoforo ; la illuminazione della città ampliata.